

COMUNE

La richiesta ufficiale delle minoranze sarà inoltrata già oggi al presidente Renato Pegoretti: la convocazione dovrà avvenire entro dieci giorni

Le accuse all'assessore: inconsistenza organizzativa e poca informazione. Intanto il numero verde di Dolomiti Energia è preso d'assalto dagli utenti

WWW.LADIGE.IT



Da qualche giorno sul sito dell'Adige non si parla (quasi) d'altro. La questione rifiuti, con i vari ritardi e disguidi, sta tenendo banco. E la reazione dei trentini è - quantomeno - di perplessità: le centinaia e centinaia di commenti giunti in redazione (sui vari articoli pubblicati sul sito, ma anche su Facebook e Twitter) hanno nel 99% dei casi lo stesso tenore. Critiche, critiche e ancora critiche al Comune. E tante domande rivolte, tramite l'Adige, agli amministratori. Ecco alcuni spunti: «È il classico sistema che premia i ricchi che vivono in case singole o con pochi appartamenti: la maggior parte delle persone vive in condominio e se anche facesse una raccolta differenziata "spinta" sarà sempre alla mercé di persone che se ne fregano». E ancora: «Io non ho capito la scelta di fornire sacchi da 30 litri, anziché di misura inferiore, dato anche lo spazio ormai ridotto delle case». C'è poi chi si preoccupa per il bebè: «Io ho un figlio di 13 mesi, un sacco da 30 litri lo faccio fuori in tre giorni a essere bravi... E mi fanno uno "sconto" di 5 euro l'anno? Spenderò solo di sacchetti per la m... di mio figlio circa 270 euro l'anno». Infine una delle (poche) voci fuori dal coro: «Le novità sono sempre un po' mal digerite, ci saranno degli aggiustamenti, ma il fine è buono. Bisogna andare nella direzione di una rigorosa raccolta differenziata con un occhio al portafoglio».

Un consiglio straordinario per sfiduciare Marchesi

DANIELE BATTISTEL

Altro che «invito all'assessore a venire in commissione per riferire sulla situazione» come aveva chiesto l'altro giorno il presidente della commissione Vigilanza Paolo Dal Ri (Pdl). Tentando di cavalcare l'onda delle polemiche create attorno all'introduzione della tariffa puntuale sui rifiuti, le opposizioni in Comune a Trento ora correggono il tiro. E lo alzano. Dopo i velati annunci di ieri, ora escono allo scoperto chiedendo ufficialmente che il sindaco Alessandro Andreatta ritiri le deleghe all'assessore Michelangelo Marchesi, evidentemente ritenuto - ancor più di Dolomiti Energia - responsabile del difficoltoso avvio del nuovo sistema. Ma per sfruttare l'onda emozionale creata dalla situazione, anziché limitarsi a stendere un ordine del giorno per chiedere il passo indietro dell'assessore - il documento, stante gli arretrati in Consiglio, sarebbe stato discusso tra parecchi mesi - proporranno la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio da tenere entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta ufficiale. La strategia di pressing scelta dall'opposizione è stata delineata ieri sera durante un vertice cui hanno partecipato tutti i capigruppo dei partiti di centrodestra: Pdl, Lega, Civica e Insieme per Trento. Nell'ordine del giorno che porteran-



Prosegue la distribuzione dei sacchetti verdi per il residuo nei supermercati in tutta la città, ma intanto i rifiuti aumentano nei bidoni

no alla discussione dell'aula (firmato da dieci consiglieri) fanno il punto sugli avvenimenti di questi giorni, parlando di «farraginosa organizzazione» della nuova modalità di raccolta dei rifiuti «secchi». Il centrodestra sottolinea che «l'amministrazione ha fatto poco per informare e venire incontro alle esigenze dei cittadini» sottolineando più volte «l'inconsistenza organizzativa» dell'assessorato. Da qui la richiesta che il

sindaco ritiri le deleghe all'assessore Marchesi, almeno - pare doversi intendere - per quanto riguarda la responsabilità sulla gestione dei rifiuti. L'obiettivo reale dell'iniziativa è quello di «stanare» la giunta e costringerla a ricostruire passo per passo i tempi e le modalità che hanno portato all'introduzione del nuovo sistema. Sotto sotto, però, visti anche i parecchi mal di pancia nel centrosinistra e le naturali fibrillazioni elettorali che ci

sono dentro i partiti di maggioranza, c'è pure la remota speranza di raggiungere il numero di voti necessari per far dimettere l'assessore. Intanto, dopo la falsa partenza iniziale, la fase di ritiro dei sacchetti da parte delle utenze domestiche sta procedendo a tutto spiano. Come pure le richieste di spiegazione agli addetti di Dolomiti Energia. Il centralino della società di via Fersina in queste ore è praticamente in tilt. A causa del gran-

disimo flusso di telefonate la voce registrata avverte della necessità di rimanere per parecchio tempo in attesa prima di poter parlare con un operatore. A proposito di attesa, a Martignano diversi condomini (così è stato riferito all'Adige da fonte più che certa) non hanno ancora ricevuto la lettera ufficiale da parte di Dolomiti Energia sulle nuove modalità di smaltimento dei rifiuti. E lunedì prossimo si comincia.

IL SINDACO

Andreatta ammette però alcuni errori: serviva più comunicazione

«Assurdo chiedere le dimissioni»



Il sindaco Alessandro Andreatta ammette qualche svariazione nella gestione del nuovo sistema ma difende strenuamente il suo assessore Marchesi

«Dimissioni dell'assessore? Non se ne parla neppure. Se dovessi stare alle motivazioni delle minoranze lette sul giornale direi che le loro sono osservazioni critiche riguardanti la modalità di raccolta - tariffa puntuale e porta a porta "spinto" - decise ancora anni fa. Quindi non ha senso accusare Marchesi». Il sindaco Alessandro Andreatta difende a spada tratta il suo assessore messo «sulla ghigliottina» per la gestione della partita riguardante l'introduzione della tariffa puntuale e il nuovo metodo di «trattamento domestico» del rifiuto.

Sindaco, l'opposizione sostiene che il nuovo sistema porterà all'aumento di rifiuti abbandonati in giro.

Non sarà così perché dove la tariffa puntuale è stata introdotta, sia in Trentino che fuori, i riscontri sono sempre stati positivi. Come giunta crediamo che questo sia un passaggio importante, che stava scritto nelle nostre intenzioni fin dal '99, quando io ero assessore all'ambiente con Pacher sindaco. Inoltre non si può accusare il sindaco e la giunta di voler imporre questa strada, perché ci sono stati infiniti passaggi votati in Consiglio comunale. Tutti ne erano al corrente.

Proprio perché era una meta conosciuta da tempo ci si aspettava che il Comune vi arrivasse preparato. Questo, però, non si può dire.

C'è stato un ritardo di comunicazione, questo posso ammetterlo, ma del resto in tutte le comunicazioni che noi abbiamo dato ai cittadini abbiamo sempre spiegato che i sacchi potranno essere ritirati dal 2 al 12 gennaio. Ci sono ancora 3 giorni. Nel momento in cui tutti avranno i sacchi si può confermare la partenza del nuovo sistema per lunedì 14.

Sindaco, secondo le prime comunicazioni la nuova raccolta doveva partire dall'11 gennaio. Quando poi è emerso che, mancando i coupon, i cittadini non potevano ritirare i sacchi è stata fissata la data di lunedì 14.

Opportunamente. In ogni caso operativamente cambia poco, perché il sacco da 30 litri bisogna riempirlo e non ci si mette certo un solo giorno. Dopodiché abbiamo portato al 14 per un fatto di chiarezza e perché c'è stato un ritardo di comunicazione, questo va riconosciuto. Non mi piace, però, la drammatizzazione eccessiva di quello che è accaduto.

Le proteste e le telefonate non ce le siamo mica inventate noi, o sì? No, anch'io li ho incontrati i cittadini al supermercato che chiedevano quando avrebbero potuto ritirare i sacchi. Ora è possibile farlo.

Bisognava quanto meno spedire le lettere prima.

In effetti forse si poteva prevedere che sotto Natale ci sarebbero stati problemi di corrispondenza. Se c'è qualcosa di cui ci pentiamo è che la comunicazione doveva essere più semplificata sottolineando adeguatamente che con il nuovo sistema non cambia il mondo, ma solo il trattamento del residuo e solo per alcune tipologie di utenze.

Vi aspettavate problemi e polemiche così grandi all'inizio?

Avevo detto a suo tempo che, introducendo una cosa profondamente innovativa, un periodo per prendere confidenza andava messo in conto. Per questo avevo chiesto pazienza e responsabilità ai cittadini. Ma sono sicuro che non ci saranno comportamenti incivili perché ogni volta che abbiamo implementato la raccolta differenziata e il porta a porta spinto - che c'è in pochissime città - tutti hanno reagito bene.

Sindaco, forse proprio perché i trentini sono gente seria e precisa si aspettavano che anche l'organizzazione lo fosse: sacchi pronti prima del 2 gennaio e regole chiare. Non trova?

Non pensavamo che tutti fossero pronti fin dal primo gennaio. Forse qui abbiamo sbagliato: potevamo posticipare di qualche giorno.

Alessandro Andreatta



Ponte dei Cavalleggeri, allarme ratti

È emergenza ratti, in viale Verona. Soprattutto nella zona del ponte dei Cavalleggeri, da giorni residenti ed esercenti denunciano la presenza - costante e cospicua - di numerosi roditori, attirati dai mucchi di sacchi di rifiuti ammassati in zona. Una situazione preoccupante, dato che non siamo nel retro di uno stabile ma in

una zona altamente frequentata: nei pressi si trovano infatti un bar, una pizzeria al taglio, una pescheria e un ufficio postale. A breve dovrebbe partire il programma di derattizzazione, ma l'appello dei residenti al Comune è quello di trovare una soluzione permanente affinché la situazione non si ripresenti in futuro.

La preparazione è stata presa sottogamba da Comune e Dolomiti Energia?

Per quanto mi riguarda e per i rapporti che ho con l'amministratore di Dolomiti Energia Merler non credo nemmeno da parte loro. Proprio no. Non vorrei per pochi giorni di ritardo si creasse un caso. Ci sono stati dei problemi, lo posso ammettere, ma come abbiamo superato cose ben più complicate - per esempio quando sono stati introdotti i 5 contenitori - passeremo anche questo.

I cittadini sottolineano parecchia criticità nel sistema. C'è spazio per ricevere i suggerimenti?

Personalmente sono ottimista. Comunque se c'è qualcosa che non va siamo pronti a modificare e correggere. Diamoci alcuni mesi per la sperimentazione e se poi ci saranno problemi saremo pronti a risolverli. D.B.

Idee Sposi

tutto quello che cerchi per il matrimonio, la cerimonia e...

la grande affidabilità delle aziende che rispondono

11 12 13 gennaio 2013

quartiere espositivo trento sere

ORARI: ven, 18.00 - 19.00; sab, a dom, 10.00 - 19.00

KEEPSTAY FREE!

menù KEEPSTAY